

SCIOPERO DA URBINATI NINO

Noi lavoratori dell'azienda Urbinati, in agitazione da Venerdì 26 Novembre, intendiamo spiegare a voi operai ed operaie di altre aziende i motivi della nostra lotta, affinché i vostri datori di lavoro o qualche... "interessato" non cerchi di dare false interpretazioni alla nostra decisione.

QUALI I MOTIVI DELLO SCIOPERO?

- 1)-Vogliamo l'abolizione della 5° e della 4° categoria, con la revisione delle restanti qualifiche.

PERCHE'?

E' vizio comune a tutti i padroni dividere i lavoratori con la arbitraria concessione delle qualifiche, mortificando così ed indebolendo la classe operaia.

DOVE STA INFATTI LA FORZA DEL PADRONE?

Senza altro nella nostra divisione!!

Urbinati Nino, in particolare, è specializzato in questi giochetti e nel promettere sempre senza mai mantenere. Infatti, nonostante il C.C.N.L. dei lavoratori del Legno, abbia già abolito la 5° categoria dal Novembre 1970, presso la fabbrica di Urbinati, circa un terzo di operai risulta ancora in 5° categoria, nonostante il padrone Urbinati si fosse impegnato di abolirla sin dal febbraio scorso.

D'ALTRA PARTE GUARDA CASO, DA URBINATI, NESSUN OPERAIO PRENDE LA PAGA DA SPECIALIZZATO.

- 2)-Vogliamo l'aumento dell'indennità di mensa, ferma ancora al 1963, oppure un locale-mensa decente.
- 3)-Chiediamo che le ore straordinarie vengano regolarmente pagate e registrate in busta.

Allo stato attuale invece, non risultano in busta neanche le ore normali: ogni mese infatti risultano in busta paga dalle 30 alle 40 ore di media in meno.

QUESTI I MOTIVI PER I QUALI SIAMO IN SCIOPERO!

SAPPIA, URBINATI NINO, ATTORNO A QUESTI PROBLEMI, ANDREMO FINO IN FONDO!!

OPERAI, OPERAIE,

la nostra lotta è anche la vostra!!

Ricordiamo a voi tutti, ma soprattutto per ricordarlo a qualche.. .. "smemorato", che nessuno di noi si diverte a scioperare, ma che insieme, siamo decisi al sacrificio per il rispetto dei nostri sacrosanti diritti.

Facciamo in modo, che in ogni fabbrica, se necessario, anche con la lotta, il nostro DIRITTO sia LEGGE come lo è il nostro DOVERE.

